



06.12.2013

Adunanza del giorno \_\_\_\_\_

418

N. \_\_\_\_\_

Oggetto: Interventi urgenti per la valorizzazione e messa in sicurezza dell'area turistica ed escursionistica della Cascata delle Marmore. Progetto definitivo.

L'anno duemilatredici il giorno sei del mese di dicembre alle ore 9,40 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano:

PACI Libero, Assessore Del.		MALATESTA Marco, Assessore	
BENCIVENGA Luigi, Assessore		GUERRA Simone, Assessore	
FABRINI Roberto, Assessore		TEDESCHI Daniela, Assessore	
RICCI Silvano, Assessore		BUCARI Stefano, Assessore	
PIERMATTI Sandro, Assessore		BARTOLINI Renato, Assessore	

Pres.	Ass.
P	
P	
P	
P	
	A

Pres.	Ass.
	A
P	
	A
P	
	A

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Aronica  
Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio:  
per 15 gg. consecutivi  
a decorrere dal

10 DIC. 2013  
10 DIC. 2013

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

**LA GIUNTA COMUNALE**

L'area turistica ed escursionistica della Cascata delle Marmore costituisce un bene di inestimabile valore ed è interessato da un importante flusso turistico che ne ha fatto uno dei siti più apprezzati in Italia;

Tale importanza ha spinto l'Ente gestore ad avviare un processo di valorizzazione, affinché la Cascata delle Marmore e l'area turistica si affermino come fattore di sviluppo economico e culturale e costituiscano un'importante testimonianza del rapporto tra l'ambiente, il patrimonio storico e l'intervento dell'uomo.

Le azioni di valorizzazione si possono perseguire attraverso il recupero degli spazi privilegiati nel tentativo di mantenere le valenze dei luoghi: beni storico - archeologici, aree boschive, corsi e specchi d'acqua naturali ed artificiali con attrezzature diffuse per lo svago e la cultura dei percorsi accessibili;

Gli interventi di valorizzazione del sito hanno lo scopo di accrescere il valore, il pregio e l'utilità del bene e hanno lo scopo di fornire all'utenza quelle occasioni di scoperta individuale di valori culturali e naturalistici e sensazioni di godimento estetico che hanno consentito di avviare il processo di candidatura del bene tra il Patrimonio mondiale dell'UNESCO.

La Commissione Integrata per la Gestione e la Valorizzazione del Sito Turistico della Cascata delle Marmore composta dai rappresentanti di Provincia e Comune di Terni hanno approvato il programma degli investimenti da attivare sul sito in relazione ad alcune priorità che consentono di sviluppare gli standard

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE  
Sen. Leopoldo Di Girolamo

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- LL.PP.
- Attività Finanziarie
- Ass. Ricci



Comune di Terni - Protocollo Generale - ACTRA01

Prot. **0178551** del 10/12/2013 ore 17:14

Tel. 076.004.006

Documento P - Registro Interno

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

funzionali del sito e mettere in sicurezza l'area dal punto di vista della difesa del suolo e tutela del rischio idrogeologico (l'area è posta in zona ad alto rischio frana e classificata nel P.A.I. tra le zone R4-R3 e R2). Gli Enti hanno deciso di attivare importanti interventi volti principalmente ad aumentare il grado di sicurezza e fruizione dell'area quale ad esempio la realizzazione di opere di monitoraggio e contenimento di bordi rupe, ricostruzione con materiali diversi e durevoli alcuni ponticelli, passerelle, scalinate, realizzazione di parapetti protettivi, impianti di illuminazione, opere di sostegno, drenaggio, realizzazione di percorsi accessibili agli utenti deboli, recupero di opere di archeologia industriale, punti di osservazione, terrazzamenti.

Il programma degli interventi di messa in sicurezza è stato predisposto dalla Commissione in data 26.3.2013 ed approvato dalla Giunta Comunale con D.G.C. 359 del 6.11.2013 per l'importo di € 280.000,00, dopo l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013 -2015, Elenco Annuale 2013 (D.C.C. nr. 218 del 1.10.2013) e l'approvazione del bilancio di previsione 2013 (D.C.C. nr. 219 del 1.10.2013).

Trattasi, pertanto, di interventi mirati alla sicurezza e atti a migliorare l'accessibilità e la fruizione dell'area turistica ed escursionistica che oggi rivestono carattere di urgenza.

La particolare natura del sito, le interferenze con i fattori naturali e geomorfologiche del terreno, l'antichità dei luoghi ed la variabilità della tipologia ed il numero degli interventi svolti dall'uomo in quel sito presuppongono la necessità di attuare una pluralità d'interventi legati a numerosi fattori e circostanze.

I lavori rientrano nella tipologia di lavori elencati nell'art. 125, comma 6 del D.Lgs. 163/06 s.m.i.. Infatti, ai sensi dall'art. 125, comma 7 del D.Lgs. 163/06, il programma annuale dei lavori approvato con D.C.C. nr. 218/2013 è correlato da un elenco delle categorie di lavoro eseguibili in economia per i quali è possibile formulare una previsione, ancorché sommaria tra cui risultano inseriti gli interventi in oggetto.

Tali interventi, pertanto, rientrano nel concetto d'investimento come indicato dall'art. 3, comma 18 della L. 350/2003 come da certificazione del Dirigente allegata al presente atto.

Per tale ragione il programma degli interventi attuabili riguardano essenzialmente gli interventi di cui sopra.

Il quadro economico di spesa d'investimento di cui è stato possibile formulare una previsione è il seguente:

<b>A) Lavori, compresi oneri sicurezza:</b>	€ 225.000,00
<b>B) Somme a disposizione dell'Amm.ne per:</b>	
1) – I.V.A. (22%) su A	€. 49.500,00
2) – Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06	€. 4.500,00
3) – Assicurazione e sp. Strument. Art. 92, c 7 bis D.Lgs. 163/06	€. 1.000,00
<b>SOMMANO B)</b>	€. <u>55.000,00</u>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€. 280.000,00</b>

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

VISTO l'art. 93 del D.Lgs. 163/06;

VISTO il parere istruttorio rilasciato dal geom. Federico Nannurelli in qualità di Responsabile della 2<sup>a</sup> U.O. LL.PP. in qualità di Responsabile Unico del procedimento incaricato;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della Direzione Lavori Pubblici – Realizzazione e Gestione Servizi dott. Luciano Sdogati, ai sensi ed agli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000 in data 26.11.2013.;

VISTO il parere di regolarità contabile espressa dal Dirigente Attività Finanziarie Dott.ssa E. Contessa ai sensi ed agli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000 in data 04.12.2013” favorevole considerato il parere di regolarità tecnica favorevole e a condizione che sia concesso il mutuo dall'istituto mutuante”;

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000;

Con voti unanimi:

### DELIBERA

1. Di approvare il progetto definitivo richiamato in oggetto, unitamente alla relazione tecnica allegata e parte integrante della presente deliberazione;
2. Di approvare il seguente quadro economico di spesa d'investimento contenuto nella relazione tecnica del R.U.P. :

<b>A) Lavori, compresi oneri sicurezza:</b>	€ 225.000,00
<b>B) Somme a disposizione dell'Amm.ne per:</b>	
1) – I.V.A. (22%) su A	€. 49.500,00
2) – Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06	€. 4.500,00
3) – Assicurazione e sp. Strument. Art. 92, c 7 bis D.Lgs. 163/06	€. 1.000,00
<b>SOMMANO B)</b>	€. <u>55.000,00</u>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€. 280.000,00</b>

3. Di finanziare la spesa di cui al precedente quadro economico per € 280.000,00 mediante assunzione di mutuo con la Cassa DD.PP. SpA al cap. 3200 c.c. 220 bil. 2013 (rif. Cap. p.e. bil. 2013 nr. 3503);
4. Di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione dei progetti esecutivi e cantierabili al fine di dare attuazione alla spesa;
5. Con separata votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

\*\*\*\*\*

*Letto, approvato e sottoscritto*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo



PLURIPRODOTTO: 1

Allegato alla Delibera  
di GIUNTA COMUNALE  
n° 418 del 06.12.2013

PARERE ISTRUTTORIO ESPRESSO IN DATA 26.11.2013

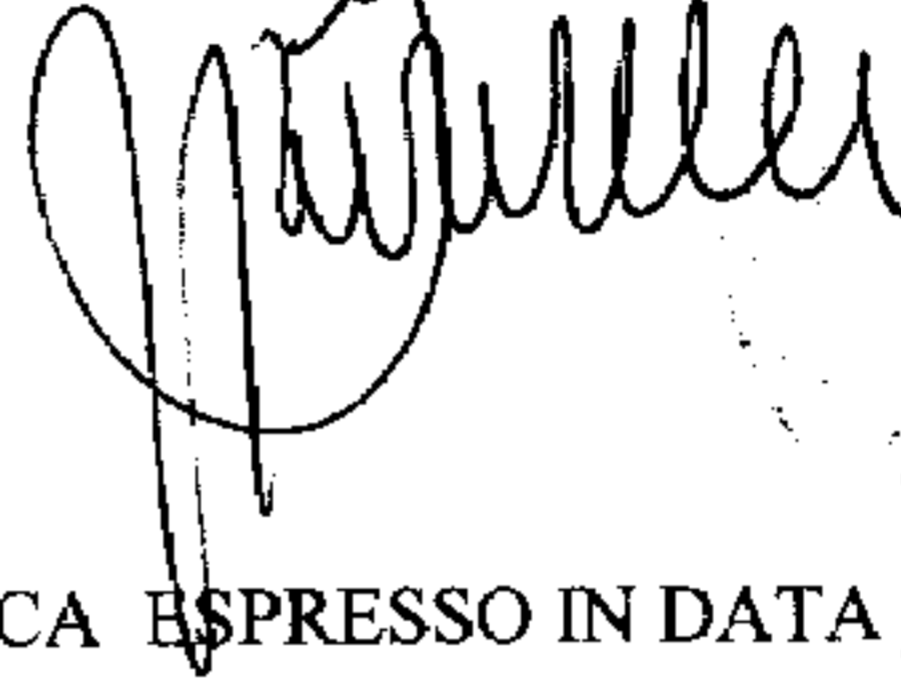
Viste le normative vigenti;

Vista la L. 241/90 e l'art. 10 del D.Lgs. 163/06;

Si esprime parere favorevole istruttorio. Si trasmette al Dirigente competente per il parere di regolarità tecnica ex art. 49 del D.Lgs. 267/00.

Il Responsabile 2<sup>a</sup> U.O. LL.PP.

(geom. Federico Nannurelli)



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO IN DATA 26.11.2013

Il Dirigente, visto il parere istruttorio del RUP e la presente proposta.

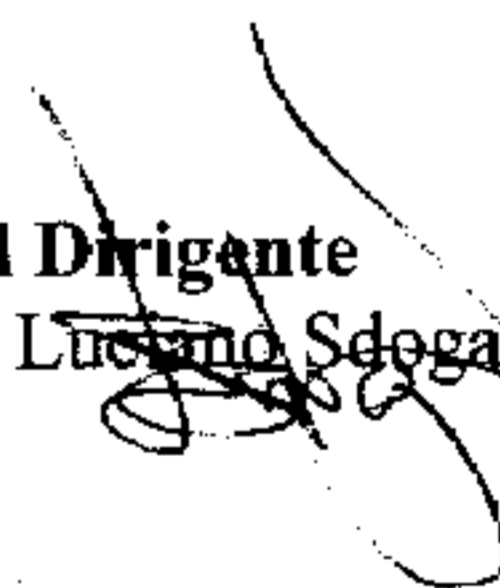
ATTESTA

Che i lavori sono stati inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013 -2015, Elenco Annuale 2013 (D.C.C. nr. 218 del 1.10.2013) e nel piano degli investimenti contenuti nel bilancio di previsione 2013 (D.C.C. nr. 219 del 1.10.2013). I lavori costituiscono investimenti in quanto rientrano tra le opere previste dal comma 18 dell'art. 3 della L. 350 del 24.12.2013.

ESPRIME

parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto.

Il Dirigente  
(Dr. Luciano Scogati)



COMUNE DI TERNI  
SERVIZIO DI RAGIONERIA

Ai sensi ed agli effetti l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000,

si esprime parere di regolarità contabile: Favorevole Considerato il Parere di regolarità tecnica favorevole

e si dichiara altresì che la spesa è finanziabile al Cap. 3200

del Centro di Costo 220 Esercizio 2013 imp. 403 P.

e sarà attivata con determinazione dirigenziale. a condizione che sia concesso al Mutuo dell'Istituto Mutuo

Terni, li 4-12-2013

IL FUNZIONARIO



IL DIRIG. ATTIVITA' AMMINISTRATIVE



Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

VISTO il parere istruttorio rilasciato in data \_\_\_\_\_ dal geom. Federico Nannurelli in qualità di Responsabile della 2<sup>a</sup> U.O. LL.PP. in qualità di Responsabile Unico del procedimento incaricato;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal dr. Luciano Sdogati, Dirigente Responsabile della Direzione Lavori Pubblici – Realizzazione e Gestione Servizi in data ..... ai sensi ed agli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000;

VISTO il parere di regolarità contabile espressa dal Dirigente Responsabile in data..... ai sensi ed agli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000;

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000;

Con voti unanimi:

### DELIBERA

1/ Di approvare il progetto definitivo richiamato in oggetto, unitamente alla relazione tecnica allegata e parte integrante della presente deliberazione;

2/ Di approvare il seguente quadro economico di spesa d'investimento contenuto nella relazione tecnica del R.U.P. :

<b>A) Lavori, compresi oneri sicurezza:</b>	€ 225.000,00
<b>B) Somme a disposizione dell'Amm.ne per:</b>	
1) – I.V.A. (22%) su A	€. 49.500,00
2) – Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06	€. 4.500,00
3) – Assicurazione e sp. Strument. Art. 92, c 7 bis D.Lgs. 163/06	€. 1.000,00
<b>SOMMANO B)</b>	€. <u>55.000,00</u>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€. 280.000,00</b>

3/ Di finanziare la spesa di cui al precedente quadro economico per € 280.000,00 mediante assunzione di mutuo con la Cassa DD.PP. SpA al cap. 3200 c.c. 220 bil. 2013 (rif. Cap. p.e. bil. 2013 nr. 3503);

4/ Di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione dei progetti esecutivi e cantierabili al fine di dare attuazione alla spesa;

5/ Di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del decreto leg.vo n° 267 del 18-08-2000.

\*\*\*\*\*

*Letto, approvato e sottoscritto*

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE



Progetto della Direzione  
di GIUNTA COMUNALE  
n° 418 del 06.12.2013

P.zza M. Ridolfi, 1 - 05100 Terni

Tel. +39 0744.549.570 - 507

Fax +39 0744.59.245

federico.nannurelli @comune.terni.it

Terni, 22.11.2013.

Interventi urgenti per la valorizzazione e messa in sicurezza dell'area turistica ed escursionistica della Cascata delle Marmore. Progetto definitivo.

## RELAZIONE TECNICA

### La storia.

L'aspetto attuale della Cascata delle Marmore è frutto delle modificazioni indotte dall'uomo nel corso dei secoli sull'ambiente naturale. Le acque calcaree del Velino depositandosi costituivano una barriera per la confluenza nel Nera. Ciò ne provocava, specie nei periodi di piena lo straripamento, con il conseguente impaludamento di ampie aree della pianura reatina. Nel 271 a.C. il console Manlio Curio Dentato bonificò i terreni circostanti il fiume, scavando un canale che partiva dal punto più profondo della palude e portava le acque fino al ciglione di Marmore, da dove ancora oggi precipitano. Il canale ottenne l'obiettivo propostosi da Curio Dentato ma risultò insufficiente per contenere le acque del Velino nei periodi di piena. I reatini proposero un ampliamento del canale per evitare lo straripamento del fiume, opera a cui si opposero i ternani, che temevano inondazioni del loro territorio. Ciò diede luogo, per tutta l'età classica, a lunghi contenziosi tra i due municipi.

Tra il XIV e il XV secolo, l'innalzamento del fondo del canale scavato da Curio Dentato provocato dai depositi calcarei delle acque del Velino diminuì a tal punto lo scolo delle acque da rendere drammatica la situazione e riaprire lo scontro tra reatini e ternani. Nel 1417 iniziò l'escavazione di un nuovo canale, denominato Reatino, che, malgrado i successi rimaneggiamenti operati sotto il pontificato di Gregorio XIII (1572-1585), non funzionò mai bene. Nel dicembre 1545 Paolo III incaricò allora Antonio Sangallo il Giovane di costruire un nuovo canale, ultimato nel 1546 e denominato Paolino, ma neanche questo riuscì a evitare l'impaludamento della piana del Velino. Nel 1596 papa Clemente VIII affidò a Giovanni Fontana di Meli la riattivazione del canale d'età romana. Questi rese il canale più profondo,



ne aumentò la pendenza, ne rettificò il percorso e costruì un Ponte Regolatore che avrebbe dovuto consentire il passaggio solo d'una determinata quantità d'acqua.

Tutti questi lavori, vennero ultimati nel 1601 e il nuovo canale venne denominato Clementino. Nonostante il funzionamento del Ponte Regolatore fosse tutt'altro che efficace, il nuovo canale risolse il problema principale: l'impaludamento della piana reatina. Restava invece irrisolto un altro problema: quando il Velino in piena precipitava nel Nera, l'acqua tracimava per oltre 7 chilometri nella Valnerina. Occorreranno molteplici studi e numerosi interventi prima che l'architetto ternano Andrea Vici nel 1787-1788 trovasse la soluzione: un taglio diagonale sul secondo balzo che deviava parte dell'acqua in caduta, consentendo un migliore deflusso del Nera. Questo intervento diede alla Cascata il suo aspetto definitivo, quello che ancora oggi si ammira.

### ***L'ambiente***

#### *Morfologia e geologia: le principali caratteristiche dell'area della cascata*

L'area della cascata è formata da depositi di travertino che, dall'abitato di Marmore raggiungono la Valnerina, con dislivello di 165 m. Il travertino è una roccia calcarea sedimentata per precipitazione chimica delle acque ricche di carbonati le quali, tracimando dalla rupe, confluivano nel Nera: il potere "incrostante" delle acque, le modalità di deposizione e la morfologia preesistente hanno formato cavità, grotte e forme "carsiche".

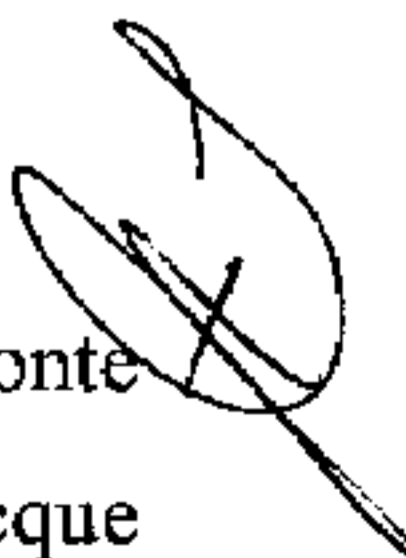
La struttura dell'ammasso travertinoso si differenzia dalla morfologia montuosa dei rilievi calcarei della Valnerina: appartengono alla dorsale umbro - marchigiana, il principale sistema orografico della regione, che si sviluppa dal corno del Catria e dal monte Cucco fino ai monti Sibillini.

La canalizzazione artificiale nel 271 a.C. ha dato alla Cascata il suo aspetto attuale, con un taglio sulla superficie verticale rocciosa che raccorda la piana reatina con la sottostante valle del fiume Nera.

#### *Le grotte di Marmore - la conformazione*

Il pianoro dei "Campacci" di Marmore, dove la Cascata precipita nella Valnerina, ha un fronte complessivo di circa 1 km. La sua genesi è legata alla lentissima sedimentazione operata dalle acque del fiume Velino che lo impaludavano fino l'anno 271 a.C.

Questo pianoro travertinoso, durante la sua formazione e successivamente, è stato sottoposto a sforzi di tipo distensivo legati sia a fasi tettoniche regionali sia a situazioni geologiche locali (cedimenti del fronte, ecc.); tali sforzi hanno provocato una notevole fratturazione in varie direzioni. La fitta rete di fratture e la presenza di cavità singenetiche, l'intensa circolazione di acque sotterranee e l'estrema solubilità della roccia, hanno permesso il formarsi di cavità più complesse sia per la morfologia ipogea



sia per l'estensione. La regimentazione artificiale delle acque in tutta la zona, infine, ha bloccato il progetto speleogenetico favorendo l'instabilità delle grotte e della rupe di Marmore, ciò a causa dell'alterazione e disgregazione che gli agenti esogeni esplicano sul travertino, per sua natura roccia friabile e non compatta. Il complesso ipogeo di Marmore, esplorato dagli speleologi fin dagli anni '50 è costituito da 53 cavità per un'estensione massima di 1,5 km e una profondità di 28 m.

Le cavità principali sia per interesse speleologico, sia per bellezza e suggestività degli ambienti, sono racchiuse in tre distinti complessi: uno costituito dalla Grotta della Morta e dalla Grotta delle Diaclasi, ha uno sviluppo planimetrico di 287 m. e da una profondità massima di 23 m.; proprio in prossimità della recinzione del campeggio dei "Campacci", si accede alla Grotta delle Colonne, sviluppatasi in due diaclasi principali, che frane successive hanno diviso in ambienti non comunicabili; infine, con uno sviluppo di oltre 190 m., la Grotta della Condotta, in parte franosa e attraversata da una vecchia condotta.

#### *Flora e fauna - le specie più diffuse e il giardino botanico*

L'area della Cascata è interessata da un clima mediterraneo, una stagione estiva arida e un periodo invernale mite. Nel fondovalle tali condizioni sono attenuate dalla presenza del Nera e dal vapore acqueo prodotto dalla Cascata durante l'apertura.

Questi fattori hanno favorito una vegetazione forestale e arbustiva di carattere basofilo (cioè piante che preferiscono terreni neutri o alcalini) e semibasofilo, contornata da formazioni forestali ripariali, lungo il Nera.

Il territorio della Cascata presenta grandi esemplari di Salici, Ontani e Lecci; il Pino d'Aleppo è spesso abbarbicato alle emergenze calcaree dei versanti, mentre le colline sono coperte da lecci, querce, aceri e faggi.

Nel Giardino Botanico situato all'interno del Parco Regionale Fluviale del Nera (2120 ettari) permette di ammirare le diverse specie vegetali che popolano l'area: il giardino è stato creato non alterando la copertura arborea, migliorandola soprattutto con l'eliminazione di piante coltivate o esotiche naturalizzate e con la messa a dimora di specie indigene.

Inoltre, poiché l'area presenta un livello di naturalità molto causato soprattutto dalla presenza di specie ruderali o sinantropiche e da zone prive di vegetazione naturale (ricoperte da materiali ghiaioso di riporto), si opera in essa, principalmente, con la costruzione di aiuole floristiche e l'eliminazione delle specie che indicano il degrado ambientale.

#### *La Cascata risorsa turistica: l'apertura al pubblico e le attività sportive*



Sin dagli inizi del Novecento, contemporaneamente alla lotta per assicurarsi lo sfruttamento delle acque del sistema Nera - Velino, cominciarono a levarsi voci preoccupate rispetto alla "scomparsa" della Cascata delle Marmore. Il timore aumentò dopo che, nel 1927, la convenzione stipulata tra l'Amministrazione Comunale e la Società Terni, cedeva, di fatto, a quest'ultima il pieno controllo delle acque dell'intero bacino. Per far fronte a questa situazione, nel 1929, il Ministero dei Lavori Pubblici emanò una disposizione che prevedeva che la Cascata venisse aperta nei giorni festivi per 486 ore l'anno. Il provvedimento rimase però inoperante per circa venticinque anni durante i quali, tranne rarissime occasioni, nessuno poté più osservare l'affascinante spettacolo naturale. Nel 1954, finalmente, tra la provincia di Terni e la Società Terni venne concordata un'apertura annuale di 770 ore, normativa ancora vigente all quale si adegua l'ENDESA, attuale proprietaria dagli impianti di produzione e delle concessioni sulle acque.

Negli ultimi anni, le acque non vengono più semplicemente ammirate o utilizzate a scopo produttivo, ma anche a scopo "ricreativo": sono sorte numerose società sportive che praticano kayak, rafting, hydrospeed, torrentismo, approfittando degli scenari naturali che la Cascata mette a disposizione per gli sport estremi.

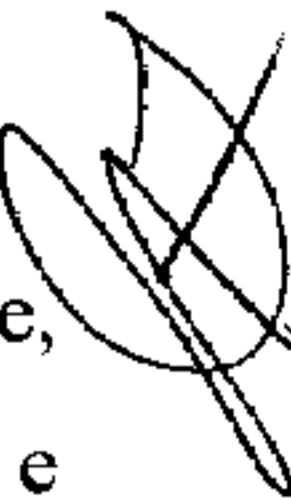
Dal 1998, poi, la Cascata si è arricchita di una nuova attrattiva per i suoi numerosi turisti, in seguito alla costruzione di percorsi ed aree a verde attrezzato.

L'area territoriale di Marmore, dunque, oggi è un luogo eccezionalmente significativo non solo come bene naturale e ambientale, ma anche e soprattutto come bene culturale. Oltre per gli aspetti naturali, Marmore è importante anche per quelli antropici, che hanno formato un paesaggio culturale strettamente legato al suo complesso sistema idraulico.

L'area turistica ed escursionistica della Cascata delle Marmore costituisce un bene di inestimabile valore ed è interessato da un importante flusso turistico che ne fanno uno dei siti più apprezzati in Italia;

Tale importanza ha spinto l'Ente gestore ad avviare un processo di mantenimento e di valorizzazione, affinché la Cascata delle Marmore e l'area turistica sia affermino come fattore di sviluppo economico e culturale e costituiscano un'importante testimonianza del rapporto tra l'ambiente, il patrimonio storico e l'intervento dell'uomo.

Le azioni di valorizzazioni si possono perseguire attraverso il recupero degli spazi privilegiati entro cui si collegano, nel tentativo di mantenere le valenze storiche, ambientali e culturali dei luoghi: beni storico - archeologici, aree boschive, corsi e specchi d'acqua naturali ed artificiali con attrezzature diffuse per lo svago e la cultura dei percorsi accessibili;



Gli interventi di valorizzazione del sito hanno lo scopo di accrescere il valore, il pregio e l'utilità del bene e hanno lo scopo di fornire all'utenza quelle occasioni di scoperta individuale di valori culturali e naturalistici e sensazioni di godimento estetico che hanno consentito di avviare il processo di candidatura del bene tra il Patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Commissione Integrata per la Gestione e la Valorizzazione del Sito Turistico della Cascata delle Marmore composta dai rappresentanti di Provincia e Comune di Terni hanno approvato il programma degli investimenti da attivare sul sito in relazione ad alcune priorità che consentono di sviluppare gli standard funzionali del sito e mettere in sicurezza l'area dal punto di vista della difesa del suolo e tutela del rischio idrogeologico (l'area è posta in zona ad alto rischio frana e classificata nel P.A.I. tra le zone R4-R3 e R2). Gli Enti hanno deciso di attivare importanti interventi volti principalmente ad aumentare il grado di sicurezza e fruizione dell'area quale ad esempio la realizzazione di opere di monitoraggio e contenimento di bordi rupe, ricostruzione con materiali diversi e durevoli alcuni ponticelli, passerelle, scalinate, realizzazione di parapetti protettivi, impianti di illuminazione, opere di sostegno, drenaggio, realizzazione di percorsi accessibili agli utenti deboli, recupero di opere di archeologia industriale, punti di osservazione, terrazzamenti.

Il programma degli interventi di messa in sicurezza è stato predisposto dalla Commissione in data 26.3.2013 ed approvato dalla Giunta Comunale con D.G.C. 359 del 6.11.2013 per l'importo di € 280.000,00, dopo l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013 - 2015, Elenco Annuale 2013 (D.C.C. nr. 218 del 1.10.2013) e l'approvazione del bilancio di previsione 2013 (D.C.C. nr. 219 del 1.10.2013).

Trattasi, pertanto, di interventi mirati alla sicurezza e atti a migliorare l'accessibilità e la fruizione dell'area turistica ed escursionistica che oggi rivestono carattere di urgenza.

La particolare natura del sito, le interferenze con i fattori naturali e geomorfologiche del terreno, l'antichità dei luoghi ed la variabilità della tipologia ed il numero degli interventi svolti dall'uomo in quel sito presuppongono la necessità di attuare una pluralità d'interventi legati a numerosi fattori e circostanze.

La scelta di tale sistema di appalto per la peculiare attuazione degli interventi relativi all'area turistica - escursionistica della Cascata delle Marmore avviene anche in funzione di quanto previsto dall'art. 125, comma 7 del D.Lgs. 163/06, il quale prevede che il programma annuale dei lavori è correlato da un elenco delle categorie di lavoro eseguibili in economia per i quali è possibile formulare una previsione, ancorché sommaria.

Tali interventi, pertanto, rientrano nel concetto d'investimento ai fini dell'art. 119, 6° comma della Costituzione come indicato dall'art. 3, comma 18 della L. 350/2003.

Per tale ragione il programma degli interventi attuabili riguardano essenzialmente, per sommi capi, gli interventi di cui sopra.

Il quadro economico di spesa d'investimento di cui è stato possibile formulare una previsione e' il seguente:

<b>A) Lavori, compresi oneri sicurezza:</b>	€ 225.000,00
<b>B) Somme a disposizione dell'Amm.ne per:</b>	
1) – I.V.A. (22%) su A	€. 49.500,00
2) –Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06	€. 4.500,00
3) – Assicurazione e sp. Strument. Art. 92, c 7 bis D.Lgs. 163/06	€. 1.000,00
<b>SOMMANO B)</b>	€. <u>55.000,00</u>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€. 280.000,00</b>

**Il Responsabile II<sup>^</sup> U.O.**  
Responsabile Unico del Procedimento,  
*Federico Nannarelli*

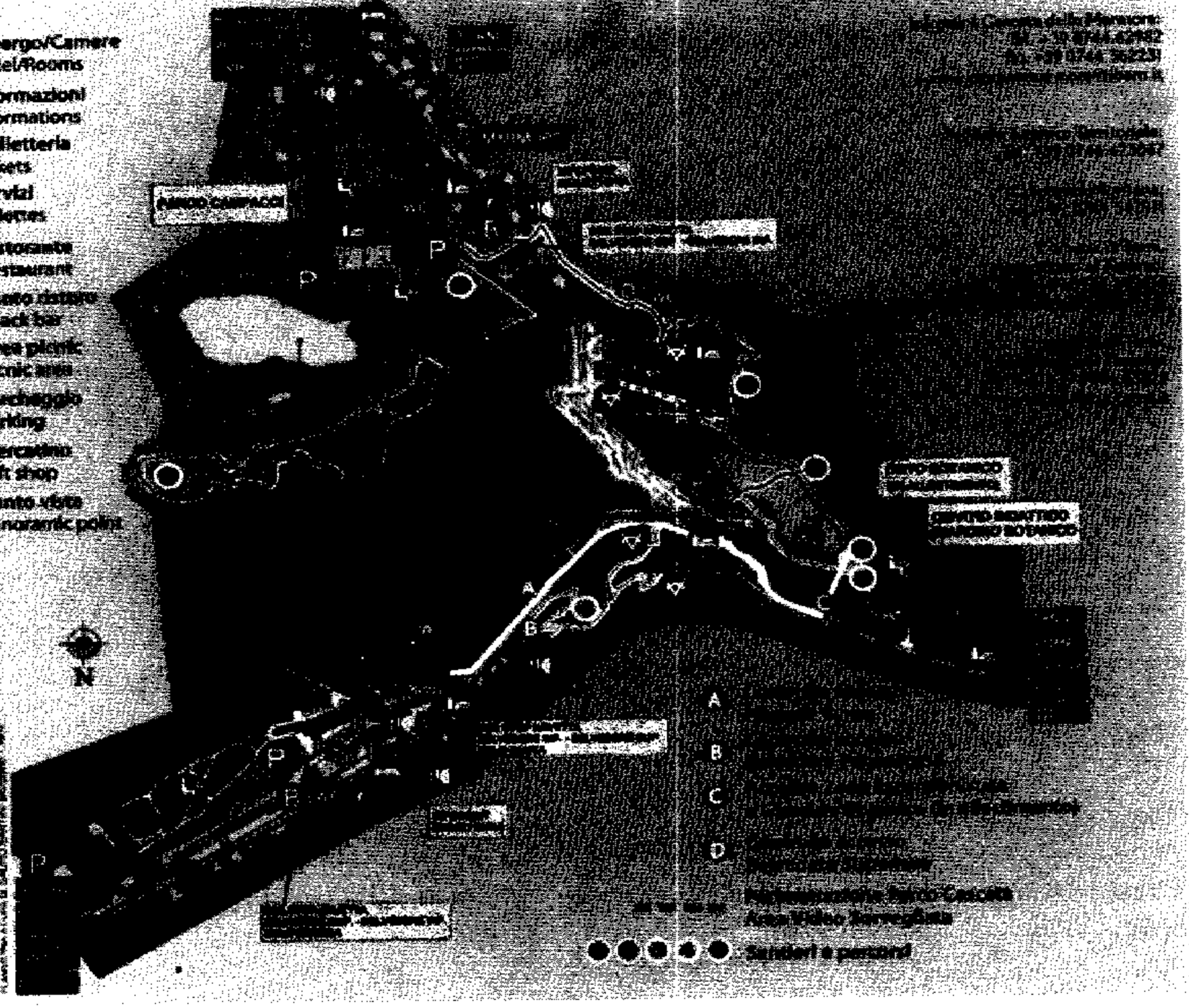


A handwritten signature in black ink, which appears to be "Federico Nannarelli". The signature is written over the official stamp and extends across the text area.



- AREA D'INTERVENTO -

- 1 Albergo/Camere  
Hotel/Rooms
- 2 Informazioni  
Informations
- 3 Biglietteria  
Tickets
- 4 Servizi  
Toilettes
- 5 Ristorante  
Restaurant
- 6 Punto ristoro  
Snack bar
- 7 Area picnic  
Picnic area
- 8 Parcheggio  
Parking
- 9 Mercatino  
Gift shop
- 10 Punto vista  
Panoramic point



Albergo/Camere della Piovra  
Tel. 0445/21482  
Fax 0445/21483  
www.piovra.com

Informazioni - Informazioni  
Tel. 0445/21482  
Fax 0445/21483  
www.piovra.com

PUNTO VISTA  
PUNTO VISTA  
PUNTO VISTA

- A
  - B
  - C
  - D
  - E
  - F
  - G
  - H
  - I
  - J
  - K
  - L
  - M
  - N
  - O
  - P
  - Q
  - R
  - S
  - T
  - U
  - V
  - W
  - X
  - Y
  - Z
- Santieri e percorsi